

Mercoledì 28 aprile 2021 alle ore 12 si tiene in videoconferenza l'incontro tra

AULSS2 Marca Trevigiana, sono presenti in videoconferenza:

- Direttore dei Servizi Sociali Dott. Franco Moretto
- Direttore UOC Servizi Sociali Dott. Livio Dal Cin
- Funzionaria Dott.ssa Stefania Durante
- Funzionaria Dott.ssa Angela Salomon

I.P.A.B. Opere Pie d'Onigo, sono presenti in videoconferenza:

- Presidente dr. Agostino Vendramin
- Segretario Direttore dr. Furlanetto Nilo.

Si passa subito all'esame delle tematiche inerenti l'incontro:

1) Servizi riabilitativi integrativi offerti dal Centro Diurno per GCLA Liberi di Essere

Il dr. Furlanetto segnala che ad oggi non sono ancora state liquidate le fatture relative al rimborso per i costi sostenuti dalle Opere Pie di Onigo per i servizi integrativi relativi alle prestazioni di psicologo/neuropsicologo, fisioterapista, logopedista e infermiere (di cui alla documentazione tutta agli atti dell'Istituto stesso) per un importo complessivo fino al marzo 2021 di euro 41.462,80.

La d.ssa Durante precisa che detti servizi prestazionali sono stati riconosciuti in quanto previsti dalla DGRV 740/2015: dette prestazioni dovrebbero essere garantite dalla azienda ulss 2 Marca Trevigiana che si avvale dell'Istituto in parola in quanto ad oggi non riesce ad erogarle direttamente. Il riconoscimento viene garantito in analogia a quanto succede anche per i centri diurni per disabili gravissimi Dafne e Dedalo del Centro Atlantis di Castelfranco Veneto e per il centro diurno DOREMI di Montebelluna.

Il dr. Dal Cin precisa che è in corso una gara d'appalto che in un anno circa assicurerà l'erogazione dei servizi di fisioterapia e logopedia direttamente da aggiudicatario ULSS. Rimarrà in capo all'Ipab l'erogazione delle prestazioni dello psicologo/neuropsicologo e dell'infermiere che verranno previste nel prossimo accordo contrattuale con le Opere Pie.

L'azienda ULSS nel frattempo predisporrà apposita deliberazione, che ricomprenderà tutti i centri diurni menzionati, per il riconoscimento delle risorse aggiuntive per il periodo fino all'aggiudicazione della gara sopra menzionata.

2) Quota sociale per Ospiti non residenti nel distretto di Asolo accolti nella RSA "Stella Alpina" di Pederobba.

Il dr. Furlanetto introduce l'argomento precisando che la delibera del DG n.877 del 21 maggio 2020 ha approvato gli accordi contrattuali per la definizione dei rapporti giuridici ed economici

tra l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana e gli Enti che gestiscono le Comunità Alloggio e le Residenze Sanitarie Assistenziali per Persone con disabilità. La delibera ha avuto effetto dal 1 gennaio 2020.

Continua dicendo che le Opere Pie d'Onigo non hanno avuto, pur chiedendola dal 2007, il riconoscimento della "quota sociale associata" accordata dal 2008 alle Comunità Alloggio di Vidor e Volpago del Montello, e dal 2020 alla comunità alloggio OAMI di Giavera del Montello né la doppia retta assicurata alla R.S.A. presso il Centro Atlantis e alle Comunità Alloggio in genere e, passando al Distretto di Pieve di Soligo, neppure la quota sociale accordata al Cesana Malanotti per la R.S.A. di San Vendemiano.

La differenza negativa, in definitiva la perdita per il conto economico per le Opere Pie d'Onigo, è stata, mediamente, di 170.000 euro l'anno.

La DGRV n. 1103 del 30 luglio 2019 "*Aggiornamento della DGR n. 84 del 16/1/2007 relativo alle unità di offerta RSA*" ha ridotto il gap in questione per la quota parte di 99.000 euro; ha infatti aumentato la quota regionale sanitaria per le R.S.A. per Persone con disabilità, passata da 56 a 72 euro/die. Rimane ancora la differenza media di 70.000 euro a confronto con la Struttura omologa della R.S.A. di San Vendemiano.

La citata delibera del Direttore Generale n. 877 del 21 maggio 2020 ripropone per tutti i Gestori di Comunità Alloggio od R.S.A. , che non siano le Opere Pie d'Onigo, l'impegno da parte dei Comitati dei Sindaci ad incrementare le risorse economiche provenienti dalla Regione, altrimenti insufficienti rispetto ai costi reali.

Il dr. Dal Cin asserisce che gli importi di quota socio alberghiera in essere precedentemente al 01.01.2020 riflettono decisioni prese dai Comitati dei Sindaci delle ex ULSS 7, 8 e 9 e non è possibile dal punto di vista economico-finanziario adeguare tutte le strutture alle tariffe più alte, anzi si sta cercando di riportare quelle maggiori all'interno di range di massima compatibilità economica.

La d.ssa Durante precisa che l'ULSS non ha operato diversamente dal punto di vista finanziario per le stesse unità di offerte, ad esempio per la RSA Prisma di Castelfranco non è prevista la quota sociale associata che, si ribadisce, viene decisa dal Comitato dei Sindaci di Distretto (che la prevede solo per le comunità alloggio e non per le RSA) e non dall'ULSS.

Il dr. Furlanetto continua precisando che presso la R.S.A. delle Opere Pie d'Onigo si ricoverano le persone che versano nelle più gravi condizioni di salute fisica, per le quali è necessaria una maggiore assistenza oraria infermieristica e di personale OSS.

Ribadisce la richiesta delle Opere Pie d'Onigo del riconoscimento a titolo di "quota sociale associata" dal Comitato dei Sindaci la cifra di 8,03 euro, pari alla differenza fra la retta chiesta ai Familiari (euro 60,50) e la quota sociale interamente sostitutiva della retta assicurata al Cesana Malanotti (68,53 euro).

La d.ssa Durante a questo proposito interviene sottolineando che nell'appalto per la struttura residenziale c/o il centro Atlantis la base d'asta per la quota socio-alberghiera prevede un range tra i 52,00 e i 62,00 euro pro die/ pro capite: all'interno di questi valori verrà effettuata una offerta economica dalla cooperative partecipanti.

Anche la RSA Prisma di Castelfranco ha una quota sociale alberghiera di € 62,90.

Il Dott. Furlanetto ricorda che ci sono attualmente 5 Utenti del Distretto di Treviso, per i quali si chiede venga confermata l'integrazione della retta sociale anche per l'ultimo quadrimestre 2020; il dettaglio del credito risulta di € 63.647,40 per l'ultimo quadrimestre del 2020 e di € 46.955,00 per il primo trimestre del 2021.

Il dr. Moretto interviene precisando che non è giustificata la differenza di tariffa a carico dei soli Utenti provenienti dal Distretto di Treviso e non può essere ammessa dall'ULSS.

Il Dott. Furlanetto rappresenta che le maggiorazioni traggono origine dal mancato riconoscimento da parte dell'allora ULSS 8 di Asolo della quota sociale a carico della Conferenza dei Sindaci, sin dal 2007, come sopra riportato. La dirigenza di allora gli aveva verbalmente detto di imputare il maggior costo sostenuto a carico degli ospiti non del territorio della ex ULSS 8.

L'art.11 del protocollo integrativo di cui alla DDG n. 877/2020 prevede che: *“Può essere stabilito in sede di UVMD, con adeguata motivazione, che venga riconosciuta una retta sociale di diverso importo agli utenti provenienti dai Distretti di Pieve di Soligo e Treviso o territori fuori A.ULSS 2, in accordo con il Responsabile della u.o.s. Disabilità territorialmente competente.”*

Il dr. Dal Cin segnala che alcuni utenti della RSA in parola presentano una gravità vicina al valore di 9,0 punti, dalla quale è possibile il riconoscimento della tariffa giornaliera a carico del Fondo Non Autosufficienza pari a 95,00 euro, vista la notevole gravità delle condizioni di salute.

Il Dott. Franco Moretto ribadisce che va superata la differenziazione e chiede a quando risalga l'ultima valutazione tramite UVMD dei pazienti sopra menzionati, proponendo, se del caso, di effettuare la nuova Scheda di Valutazione Multidimensionale del Disabile (SVaMDi). La problematica può trovare altra regolamentazione, sostitutiva della quota sociale a carico del Distretto di Treviso per i 5 Ospiti nominati. Ciò in considerazione della rilevata prossimità al punteggio di 9 punti di gravità per un numero rilevante di Ospiti della R.S.A.

La d.ssa Durante ricorda che sono già attivati presso la RSA Stella Alpina quattro posti “ad alta intensità assistenziale” nell'ambito dei 28 posti autorizzati e accreditati della RSA in parola con quota sanitaria pari a 95,00 euro pro die/pro capite. La stessa si incarica di verificare con

l'ufficio accreditamento del Servizio di Qualità Aziendale se detti posti siano in qualche modo vincolati al numero dei 28 p.l. complessivi e se siano incrementabili.

Il dr. Furlanetto segnala che come il limite dei 4 posti per alta intensità assistenziale era stato ritenuto insuperabile dalla delibera dell'ULSS di Asolo del 2016.

Il Dott. Moretto e il Presidente Dott. Vendramin concordano sul dar corso entro breve alla revisione delle SVaMDi (tramite UVMD gestita dalla ULSS), tenendo conto dell'effettiva condizione di gravità degli Ospiti. La quota sanitaria regionale di 95,00 euro spetterà a coloro i quali presentino un punteggio pari o superiore a 9, nel contempo le Opere Pie d'Onigo si impegnano ad adeguare, tempo per tempo, gli standard di Personale, conservandone dimostrazione documentale, per la successiva verifica da parte dell'AULSS2.

Il dr. Dal Cin segnala che l'ULSS verificherà la possibilità di liquidare il debito arretrato dovuto alla quota di maggiorazione sopra citata a far data dal mese di settembre u.s. per tutte le fatture pervenute.

Il dr. Moretto ribadisce la necessità di effettuare l'aggiornamento delle schede SVAMDI con nuove UVMD con ogni consentita sollecitudine, in modo da superare come anzidetto le quote integrative sociali ora in essere.

3) Il costo reale del trasporto del Centro Diurno Liberi di Essere rispetto al metodo della gestione contrattuale del budget, ai sensi della DGRV 740/2015 allegato D, par. 4.1.

Il Dott. Furlanetto dà conto delle motivazioni della domanda di applicazione per il costo del trasporto del Centro Diurno "Liberi di Essere", della modalità di remunerazione considerate dalla nuova disciplina, mediante la gestione contrattuale del budget.

La delibera della Giunta Regionale n. 740 del 14 maggio 2015 prevede la riformulazione completa della struttura tariffaria dei Centri Diurni per Persone con disabilità.

Il Centro Liberi di Essere è il solo del territorio dell'ex ULSS 8 di Asolo che lavori a beneficio delle Persone con cerebrolesione acquisita. Questa specificità comporta particolari condizioni per il trasporto, che sono:

- a) la presenza di un numero rilevante di Utenti che necessitano della carrozzina;
- b) l'uso conseguente di 4 mezzi a confronto del numero di Utenti rispetto agli altri Centri Diurni.

Il costo annuale è di 131.628,00 euro da cui consegue che il costo giornaliero per ciascuno dei 24 Utenti trasportati è pari ad € 24,16, con una differenza di € 89.133,81 ($€ 24,16 - € 7,80 = € 16,36 \times n. 227 \text{ gg} \times n. 24 \text{ utenti}$) con quanto riconosciuto che rimane in capo alle Opere Pie di Onigo, con una perdita economica del centro gestore.

Il problema può trovare soluzione applicando il metodo di remunerazione del costo del trasporto

e della gestione contrattuale del budget previsto dal paragrafo 4.1 dell'allegato D della DGRV 740/2015. Il dr. Furlanetto richiede un contributo giornaliero pro die pro capite di € 7,80 per i trasporti degli utenti del Centro Diurno.

La d.ssa Durante precisa che il riconoscimento attuato sinora dai Sindaci, per alcuni Centri Diurni, è servito per una sorta di percorso di accompagnamento verso le tariffe della DGRV 740/2015: detto percorso è stato attuato da parte dei sindaci verso i soggetti gestori di strutture per gravi utenti che avevano subito una sensibile riduzione della quota pro die/pro capite con l'applicazione della stessa DGRV 740/2015. Tra queste strutture non figuravano peraltro le Opere Pie di Onigo.

Il dr. Dal Cin ricorda che detto riconoscimento può essere comunque deciso esclusivamente dal Comitato dei Sindaci del distretto Asolo.

In merito al punto in questione, sia l'I.P.A.B. Opere Pie d'Onigo di Pederobba che l'Azienda ULSS 2 si faranno portavoce, ognuna nelle sedi di propria competenza, della richiesta della integrazione monetaria richiesta per gli utenti del Centro Diurno per GCLA "Liberi di Essere" delle Opere Pie d'Onigo di Pederobba.

Per l'AULSS 2 Il Direttore *Franco Moretto*

Per l'I.P.A.B. Opere Pie d'Onigo il Presidente *Agostino Vendramin*